

*agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere |
agenzia formativa Regione Toscana ISO059 – ISO9001*

www.e-santoni.edu.it

e-mail:

piis003007@istruzione.it

PEC:

piis003007@pec.istruzione.it

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2023/24

Nome e cognome del/della docente: Ilaria Ravani

Disciplina insegnata: Metodologie operative

Libro/i di testo in uso: corsi di metodologie operative laboratori per i servizi sociosanitari vol 2 di Grazia Muscogiuri e Daniela Palermo editore "HOEPLI"

Classe e Sezione:5 h

Indirizzo di studio: SSA

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza
(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

competenze chiave:

- Osservare e capire le varie situazioni di aiuto
- Lavorare in gruppo per arrivare all'obiettivo
- Imparare a imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime
(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1 La relazione d'aiuto

Competenze: Riconoscimento del problema, raccolta dei dati sulla situazione, identificazione dei valori di gioco, confronto del problema con le norme, analisi del problema di base in base ai principi etici, decisione

secondo coscienza, azione riflessione su ciò che è stato fatto Saper utilizzare un tipo di comunicazione efficiente ed efficace. Riuscire ad avere iniziativa nella risoluzione dei problemi.

Conoscenze: Comunicazione e relazione, aspetti generali e principali, modelli di riferimento, Conoscere il concetto di empatia e i suoi campi di applicazione Conoscere i principi fondamentali del processo comunicativo Conoscere le fasi fondamentali del progetto di intervento Conoscere il concetto di presa in carico.

- **Ascolto attivo**
- **Regole per la comunicazione efficace in generale e con le tipologie di utenza**
- **Errori da evitare nella comunicazione professionale**
- **La relazione di aiuto**

Abilità:

Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti, utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente. Saper adottare strategie efficaci per entrare in contatto con il vissuto dell'utente. Conoscere e attuare dei processi comunicativi coerenti con l'obiettivo che si vuole raggiungere. Saper individuare le modalità più opportune di attuazione del progetto di intervento. Riuscire a ricollegare i principali interventi previsti dalla normativa con il caso specifico sul quale si è chiamati a progettare.

Obiettivi Minimi: La differenza fra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale, il caregiver.

Percorso 2 La progettazione

Competenze: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza, realizzare un progetto, collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Conoscenze: Utilizzo di fonti e documenti per la rilevazione dei servizi territoriali, tipologia dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, obiettivi e tecniche dell'animazione ludica e sociale anche con strumenti multimediali, tecniche ludico-motorie attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.

Abilità: Competenze per la realizzazione di un progetto, cercare mezzi e strumenti idonei al raggiungimento di determinati scopi che ci siamo prefissati, conoscere il più possibile la problematica a cui la progettazione è destinata, in modo che gli interventi da realizzare siano più vicino possibile ai bisogni dell'utente.

Obiettivi Minimi: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio.

Percorso 3 L'operatore Socio Sanitario

Competenze:

Sapere riconoscere le differenti specificità e saperle applicare a seconda del contesto di lavoro Riconoscere quali competenze applicare ai diversi ambiti di intervento; Saper utilizzare la dimensione creativa come strumento di risoluzione di problemi e conflitti.

Conoscenze: Conoscere le diverse sfaccettature della figura dell'operatore sociale Conoscere le diverse tipologie di operatore, Conoscere le competenze richieste agli operatori, Conoscere il procedimento del processo di educazione Conoscere le peculiarità della figura dell'operatore socio-sanitario. Le varie tipologie di servizi in ambito socio assistenziale, tipologie di disturbi fisici o o psichici. Definizione di malattia, disturbo, disagio e bisogno. Tecniche di osservazione, procedure di progettazione.

Abilità:

Saper individuare chi sono gli operatori che agiscono all'interno dei servizi Saper individuare le diverse specificità degli operatori in relazione al contesto di lavoro Saper scegliere quali competenze applicare in base ai diversi ambiti di intervento Essere in grado di applicare le competenze educative per "tirare fuori" le potenzialità dell'utente Saper individuare i principali campi di applicazione della deontologia professionale dell'OSS Saper ricollegare le attività di ordinarie e di animazione all'interno delle RSA al corretto campo di applicazione Riuscire a collaborare in modo proposito all'interno dell'equipe professionale, integrando le proprie conoscenze e professionalità con quelle dei colleghi, anche sedi peculiarità professionali differenti. Individuare la tipologia di servizio adatta all'utente problematico.

Obiettivi Minimi: Conoscere le principali mansioni dell'operatore sociosanitario ed i suoi contesti lavorativi.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica (descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)

L'uso consapevole dei social e delle fonti di informazioni sul web, educare i giovani ad un uso consapevole dei social network, imparando a districarsi tra i vari linguaggi dei media ed imparare ad approcciarsi con essi in maniera corretta, se usati coscientemente, infatti i social media possono aiutarci in molti aspetti della vita quotidiana: La ricerca di informazioni la condivisione e la comunicazione.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Come indicato nel PTOF:

Gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova.

In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF)

Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Le lezioni saranno strutturate inizialmente in modalità frontali, seguita da lezioni dove la classe partecipa attivamente e successivamente da un' attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Meta cognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri,

modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia e il pensiero critico e autocritico.

Pisa li 11-11-2023 Il/la docente Romano Isaro